

La Sicilia 22 Novembre 2022

Giarre, 18enne inseguito e bloccato trovati 5 chili di droga nel torrente

Pur di sottrarsi ad un controllo dei carabinieri, in piena notte, a Giarre, nel quartiere residenziale di largo Fleming, alla vista della pattuglia ha spinto sull'acceleratore di una Lancia Y, nonostante gli fosse stato intimato l'alt, dando vita ad un pericoloso inseguimento per le strade della cittadina jonica.

Protagonista un 18enne ripostese arrestato con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Il giovane, che ha messo in grave pericolo l'incolumità dei militari operanti e di altri utenti della strada presenti lungo il tragitto, a causa della sua forsennata guida spericolata, durante la fuga a piedi, in via Catania (ha abbandonato l'auto per strada), prima di essere bloccato, si è disfatto di un borsello, subito recuperato dai carabinieri, all'interno del quale c'erano 20 grammi circa di cocaina e 6 di marijuana. Nel prosieguo della perquisizione dell'autovettura, i militari dell'Arma hanno rinvenuto e sequestrato un ulteriore borsello contenente la cospicua somma contante di 2.905 euro, ritenuta dagli investigatori come probabile provento dell'attività di spaccio, e modiche quantità di marijuana sfusa.

Il ragazzo, compresa la gravità della situazione, ha rivelato ai carabinieri che, nel frattempo, si accingevano ad effettuare una ulteriore perquisizione nella propria abitazione di Riposto, di avere nascosto, non lontano dal letto del torrente Macchia a Giarre, una cospicua quantità di droga. I militari hanno quindi raggiunto il luogo indicato, lo sterrato terminale di via Lisi, nel cuore del centro storico giarrese, a ridosso del corso d'acqua e qui, su precise indicazioni del 18enne, è stato individuato un nascondiglio, tra la folta vegetazione. I Cc hanno recuperato un grosso sacco nero contenente quasi 5 chili di marijuana. La droga era stata riposta all'interno di barattoli di vetro e in altri sacchetti di piccole dimensioni. Sequestrati dai carabinieri anche alcuni attrezzi per la pesatura dello stupefacente (due bilancini di precisione) e un coltellino a serramanico, verosimilmente utilizzato per dosare la cocaina e un grinder per macinare la marijuana.

I carabinieri, al termine degli adempimenti di rito, hanno quindi posto l'arrestato a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, che ha convalidato l'arresto e disposto per lui la misura degli arresti domiciliari. Indagini sono in corso sull'ingente quantitativo di marijuana scoperto e quale fosse la destinazione finale, dell'eventuale esistenza di altri complici, nel quadro di una fiorente attività di spaccio nel territorio giarrese.

Mario Previtera